

CASSE

L'ASSESSORE AL BILANCIO: SPERAVAMO IN QUALCOSA DI PIÙ, RESTANO LE DIFFICOLTÀ

## Sbloccati i fondi per il salva-impresе, arrivano più di 100 milioni

**NAPOLI.** Nello stesso giorno dell'approvazione del Bilancio consuntivo del 2012, arriva la notizia dello sblocco, a Roma, della prima tranche del "Salva-Imprese". A Napoli, secondo le prime stime, spetterà un tesoretto di 115 milioni nel 2013 ed altrettanti nel 2014, che serviranno a far scorrere il cronologico dei pagamenti. «Ci aspettavamo di più», commenta a caldo l'assessore al Bilancio, Salvatore Palma (*nella foto*), che aveva fatto i suoi calcoli su una cifra complessiva di 600 milioni. «Vorrei capire qual è stato il criterio del riparto», conclude sconsolato. Intanto, ad ore, dovrebbero arrivare anche i 56 milioni di anticipo del "Salva-Comuni", come conferma lo stesso de Magistris, che martedì ne ha discusso con il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Filippo Patroni Griffi, e con

il ministro agli Affari Regionali e alle autonomie, Graziano Delrio, riscontrando «sensibilità e attenzione». «Sono fiducioso - afferma il primo cittadino - che il piano sarà approvato».

L'assessore Palma, tuttavia, non è soddisfatto. «Speravo - ha detto Palma a margine del Consiglio comunale - in qualcosa di più tenuto conto che erano 4 i miliardi di fondi stanziati e, dunque, immaginavo 300 milioni per annualità». Una riduzione per cui - ha evidenziato Palma - «bisogna capire quale è stato il criterio di riparto». Tuttavia, secondo l'esponente della Giunta de Magistris, con i fondi di Cassa Depositi e Prestiti e con l'anticipazione derivante dal decreto 174, il Comune partenopeo inizia ad avere nella disponibilità «cifre che ci permettono di muovere il cronologico e di avvia-

re un'azione virtuosa». L'amministrazione, inoltre, come spiegato da Palma, intende proporre ai creditori una «procedura concorsuale» secondo cui chi aderisce, presentando richiesta entro il 30 settembre, potrà essere pagato subito ma con una decurtazione del 10 per cento e senza gli interessi. In questo modo, come riferito, i creditori sarebbero saldati entro il 31 dicembre 2013 «compatibilmente - ha aggiunto Palma - con le risorse del Piano di riequilibrio e della programmazione».



Peso: 19%